

Continua però l'analisi del voto

Dopo il test elettorale si normalizza la vita di partiti e enti locali

Le amministrazioni governate nella quasi totalità dalle sinistre un punto di riferimento fondamentale per la vita e le attività degli umbri

Con la rielezione del prof. Giancarlo Dozza a rettore dell'università di Perugia si sta per concludere in Umbria una fase politica punteggiata da test elettorali. Non solo vi sono state le competizioni del 3 e del 10 giugno, ma quella di Gubbio per il rinnovo del Consiglio comunale e poi le urne si sono ripartite celermente e l'altro pomeriggio nell'aula magna della università perugina per la riconferma del «magnifico». Si sta per concludere questa fase, dicevamo, perché adesso bisognerà aspettare un nuovo test assai importante che durrà finalmente quale è e quale sarà l'orientamento operativo in una grande fabbrica: la elezione del nuovo Consiglio di fabbrica della IBP.

La grande questione è che, pure nel bel mezzo di una competizione elettorale nazionale, caratterizzata dalle difficoltà che noi tutti sappiamo e conosciamo, il governo delle sinistre non è stato minimamente messo in discussione. Per questo il punto di riferimento è stabile e sicuro. La grande questione è che, pure nel bel mezzo di una competizione elettorale nazionale, caratterizzata dalle difficoltà che noi tutti sappiamo e conosciamo, il governo delle sinistre non è stato minimamente messo in discussione.

Sarà naturale adesso e proprio alla luce di questa considerazione che la capacità di governo e la collaborazione tra comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra venga consolidata sul terreno sia sociale che politico. La scadenza dell'ottanta è ormai vicina e i partiti politici democratici stanno già riaffacciando le armi. Una scadenza assai importante è in programma per oggi. Sia a Terni che a Perugia i fatti si riuniranno i comitati federali comunisti che ascolteranno due relazioni dei segretari provinciali Giorgio Stablini e Francesco Mandarini.

Scarseggiano i prodotti petroliferi per i trattori e i macchinari agricoli

In pericolo i raccolti di tabacco



Una piantagione di tabacco

Le aziende tabacchicole hanno necessità di non bloccare, nemmeno per mezz'ora, gli impianti per l'essiccazione del prodotto - Incontro dell'assessore all'Agricoltura con i rappresentanti delle compagnie petrolifere e dei distributori - Le preoccupazioni per la benzina a prezzi agevolati

Il rischio è grosso: l'anticipazione della buona stagione sta concentrando i consumi di carburante agricolo proprio quando, viceversa, crescono le difficoltà di approvvigionamento e addirittura una compagnia multinazionale (sembra la Fox) ha cessato completamente il rifornimento di prodotti petroliferi alla Federconsorzi. In sostanza da qui a qualche settimana i trattori ed altri macchinari agricoli rischiano di rimanere a secco nei campi e, quel che è peggio, è in forse anche la tempestività nel rifornimento delle aziende tabacchicole che peraltro hanno necessità di continuità nell'essiccazione pena la perdita del prodotto stesso.

Insomma la crisi petrolifera rischia di colpire pesantemente l'agricoltura umbra e, paradossalmente, con la complicità del tempo buono, giunto però in anticipo. Ieri mattina intorno ad un tavolo dell'assessorato regionale all'agricoltura si sono ritrovati con l'assessore Mario Belardinelli, i rappresentanti di quattro compagnie petrolifere multinazionali (AGIP, Esso, IP, API) e di tutti i distributori di prodotti petroliferi per l'agricoltura che operano in Umbria. In tutto circa 50 petrolieri che, pur dando ampie assicurazioni, non hanno fuggato tutti i dubbi sul futuro degli approvvigionamenti per le campagne umbre.

Al termine della riunione l'assessore Belardinelli, sottolineando che la situazione si può governare e appare meno drammatica di come era apparsa in un primo momento, non ha sottovalutato i problemi aperti. Al 31 maggio - ci ha detto - la domanda che è di circa 90 mila quintali di gasolio (un po' meno per benzina e petrolio) è stata completamente soddisfatta, ma ci preoccupa il futuro per due motivi: primo che l'approvvigionamento appare ogni giorno più difficile, e secondo che le compagnie petrolifere, in secondo luogo per la concentrazione del consumo che sta avvenendo in un breve spazio di tempo. Quanto alle compagnie petrolifere presenti all'incontro, ha continuato Belardinelli, si può assicurare un rifornimento pari a quello del 1978 con la possibilità di aumentarlo per circa il 10 per cento. C'è però - ha precisato - un grosso buco costituito da una calamita (dovrebbe essere la FOX, n.d.r.) che ha letteralmente "chiuso bottega" nei confronti dell'Umbria.

La Regione, oltre all'incontro di ieri, ne sta promuovendo degli altri (lunedì Belardinelli si incontrerà con il ministro dell'Agricoltura), ma è evidente come il problema sia pesante. In particolare modo per il tabacco, anche un semplice ritardo nel rifornimento che bloccasse gli impianti di essiccazione ad aria calda per mezz'ora, potrebbe avere effetti disastrosi. Al proposito ricordiamo che la nostra regione produce circa il 60 per cento del tabacco Bright-Virginia coltivato in Italia. Insomma il tabacco bianco umbro quando tra qualche settimana verrà raccolto e lavorato non potrà essere soggetto a contrattamenti, pena il suo deterioramento.

Due ore in più di astensione per rispondere alle ultime decisioni dell'azienda

Sciopero generale ieri alle Acciaierie

Oltre quello già deciso per il rinnovo contrattuale - La protesta per il rifiuto delle prestazioni durante gli scioperi articolati e per il trasferimento, senza preavviso, di 54 lavoratori dalla fonderia

Chiesta al ministro dell'Industria una verifica dell'accordo IBP

Gli impiegati della IBP lo hanno già fatto ieri. Adesso tocca nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì agli operai di votare per rieleggere il nuovo consiglio di fabbrica. Ieri il consiglio di fabbrica uscente e la Fila provinciale di Perugia hanno emesso una nota in cui si sottolinea «il particolare significato politico della rielezione dei delegati di reparto e dei gruppi omogenei» se si tiene conto delle scadenze che il movimento sindacale ha di fronte sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti che nei prossimi mesi vedranno impegnate anche la categoria degli artigiani e del settore per l'impegno, certamente oneroso che il nuovo Consiglio di fabbrica dovrà assumere nel portare avanti la vertenza integrale convalida ormai da quasi due anni l'«intero gruppo».

Infatti il nuovo CdF, unitamente al sindacato unitario, avrà di fronte a sé come prima grande questione tutti i processi «che si erano aperti con la minaccia della IBP di effettuare 1200 licenziamenti, tentativo che suscitò con la lotta unitaria e di massa dei lavoratori ma alcune questioni sono ancora aperte in riferimento al rispetto degli accordi sugli investimenti, di cui il rapporto e dei gruppi omogenei» se si tiene conto delle scadenze che il movimento sindacale ha di fronte sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti che nei prossimi mesi vedranno impegnate anche la categoria degli artigiani e del settore per l'impegno, certamente oneroso che il nuovo Consiglio di fabbrica dovrà assumere nel portare avanti la vertenza integrale convalida ormai da quasi due anni l'«intero gruppo».

La nota del CdF della IBP è perfeitamente armonica con quanto emesso dall'assessorato regionale allo sviluppo economico, il compagno Alberto Provatini, che proprio ieri ha inviato al ministro dell'Industria Franco Nicolazzi un telegramma con il quale lo sollecita a convocare rapidamente un incontro di verifica fra le parti firmatarie (governo, le 4 regioni interessate, sindacati ed azienda) dell'accordo IBP del 23 febbraio '78.

Mancano pochi minuti alle 13.30, davanti alla portineria della Terni che da su Viale Brin, dagli altoparlanti posti su un pannello verde vengono ricordate le modalità dello sciopero. «Compagni - viene detto al microfono - adesso alle 13.30 viene riaperta la portineria per consentire il cambio. Lo sciopero generale riprende alle ore 13.30».

La protesta era esplosa all'interno della fabbrica durante l'assemblea generale, nelle due ore di sciopero generale che, iniziato alle ore 8.30 sarebbe dovuto terminare alle 10.30. Si trattava di due ore aggiuntive rispetto al pacchetto di scioperi per il rinnovo contrattuale indette per rispondere alle ultime decisioni della direzione aziendale. Provatini ha ribadito che anche per la IBP è necessario entrare in quella che ha definito «terza fase»: passare cioè, dopo il confronto dei piani di settore della 675 e sui programmi delle singole aziende, alla fase del progetto e delle decisioni operative.

«Per la Consulta per lo sport l'assessore non ha mai tempo»

Il presidente provinciale dell'UISP Gian Giacomo Biadene, ha inviato ieri una lettera aperta ai giornali con la quale esprime per conto della organizzazione che dirige, una pesante critica all'assessore comunale allo Sport Mario Silla Baglioni. La pubblicazione di seguito ed in maniera integrale consente a seguirne ulteriori sviluppi della vicenda.

«Dove è finita la tanto sbandierata partecipazione? L'Assessorato allo Sport del Comune di Perugia Mario Silla Baglioni partecipa molto, è fiero, ad ogni manifestazione, ma la sua partecipazione è solo quella che si assicura la presenza di radio, o meglio, ancora, di emittenti televisive a qualsiasi livello; a questi fatti certamente è estremamente sensibile; ma se si tratta di discutere con i componenti la Consulta Comunale per lo sport e il tempo libero (istituita da me, bene, con delibera del Consiglio Comunale n. 129 del 26 gennaio 1979) dei problemi relativi alla promozione dello sport o alla costruzione di impianti sportivi allora sembra che l'Assessore improvvisamente si ricordi di altre più urgenti scadenze e lasci il solo funzionario comunale il compito di discutere di queste cose minute!

Al momento attuale, punto massimo di una situazione che dura ormai da tempo e che abbiamo già denunciato più volte, questo bizzarro modo di promuovere la partecipazione ha consentito, a poco a poco, la fuga di quasi tutti i componenti, ma questo evidentemente preoccupa poco l'Assessore che insiste nel mandare lettere di convocazione per riunioni alle quali egli stesso non partecipa. Cosa verificata ancora l'altro ieri, il giorno in cui, sottoscritto, nominato dall'Unione che rappresenta la parte della consulta, presentatosi alle ore 16.45 presenziando in un'aula, ma non partecipando alla riunione convocata per le ore 16 in prima convocazione e per le ore 17 in seconda convocazione vi ha trovato riuniti ben tre (su 20) componenti la Consulta, oltre al funzionario comunale, mentre nel contempo vedeva fuggire in silenzio una certa più importante faccenda.

Protesta il personale dell'Ufficio del Registro

Ieri il Comune di Perugia, presenti gli amministratori comunali di Perugia, Assisi, Torgiano, Todi, Bastia, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago e Magione, nonché i dipendenti assunti dal Comune suddetti per procedere all'accertamento delle pratiche INVIM ed assegnati all'Ufficio del Registro si sono riuniti per esaminare il provvedimento dell'Intendente di Finanza, il quale, come è noto, ha disposto, su decisione del Ministero delle Finanze, l'allontanamento del personale.

Mostra antologica di Salvatore Provano

Su iniziativa dell'Azienda di turismo e della Galleria Mantoni di Orvieto viene inaugurata oggi alle ore 19.30 nel Palazzo dei Papi, una mostra antologica di Salvatore Provano. Quando sospesi nel vuoto, pannelli di colori molteplici accesi in diagonale, un arredamento che si stacca completamente dall'architettura della sala, creano un bellissimo gioco di volumi che valorizza appieno le statue scultesche del Palazzo dei Papi.

Sarà presto realizzato l'inceneritore dell'ospedale di Perugia

Verrà probabilmente risolto alla svelta il problema, ormai annoso, dell'inceneritore dell'Ospedale di Perugia, sospeso da produrre processi di inquinamento. La notizia era rimbalzata giorni addietro al centro dell'attenzione con un'interpellanza del consigliere comunale democristiano al Comune di Perugia Massimo Duranti, che aveva chiesto provvedimenti urgenti all'amministrazione comunale. Fonti vicine alla stessa amministrazione, in particolare il prof. Costabile, ufficiale sanitario, hanno dichiarato che è stato infatti progettato un nuovo inceneritore, che sorgerà nella valle del Giochetto. Il nuovo progetto attende ora l'autorizzazione della competente commissione comunale per le licenze edilizie, e la sua realizzazione permetterà di eliminare gli inconvenienti

Casa: un problema ancora grande. Per tanti. Noi della Edilter siamo impegnati a risolverlo con voi.

Coop Edilter
Impresa Generale di Costruzioni
Soc. Coop. s.r.l.
Sede sociale ufficio: via della Cooperazione 39 Perugia - tel. 075/272194

Protesta del personale dell'Ufficio del Registro

Ieri il Comune di Perugia, presenti gli amministratori comunali di Perugia, Assisi, Torgiano, Todi, Bastia, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago e Magione, nonché i dipendenti assunti dal Comune suddetti per procedere all'accertamento delle pratiche INVIM ed assegnati all'Ufficio del Registro si sono riuniti per esaminare il provvedimento dell'Intendente di Finanza, il quale, come è noto, ha disposto, su decisione del Ministero delle Finanze, l'allontanamento del personale.

Protesta del personale dell'Ufficio del Registro

Ieri il Comune di Perugia, presenti gli amministratori comunali di Perugia, Assisi, Torgiano, Todi, Bastia, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago e Magione, nonché i dipendenti assunti dal Comune suddetti per procedere all'accertamento delle pratiche INVIM ed assegnati all'Ufficio del Registro si sono riuniti per esaminare il provvedimento dell'Intendente di Finanza, il quale, come è noto, ha disposto, su decisione del Ministero delle Finanze, l'allontanamento del personale.